

IL PROGRAMMA DI AZIONE ITALO-SLAVO PER GLI ITALIANI DELLA VENEZIA GIULIA.

Il Comitato di liberazione nazionale giuliano nell'appello diretto agli Italiani della Venezia Giulia dichiara tra l'altro: è necessario ed urgente che ci meritiamo con l'azione il bramato riscatto in perfetta unità di intenti tra noi, ed in pieno accordo con gli Slavi. Il programma d'azione è semplice e chiaro: per oggi, fuori i Tedeschi; per il domani di queste terre, a ciascuno il suo; per oggi e sempre e dovunque, libertà.

DIRETTIVE ED ESORTAZIONI

Il giorno della liberazione si avvicina con progressiva certezza. I tedeschi non fanno che prolungare la loro agonia, ma il destino è irrimediabilmente segnato. I Patrioti Italiani, intanto, e con essi tanti Triestini ed Istriani, danno tutto il loro contributo generoso d'azione per la lotta finale. All'opposto ci sono tra noi quelli che tardano di prendere la propria decisione e, traviati da insano opportunismo, quasi si vantano dell'arte adottata per non comprometersi. Comodo ma impossibile servire a due padroni, star seduti su due sedie, barcamenarsi tra tedeschi e Partigiani. Domani ognuno avrà quello che oggi si sarà meritato e dovrà rispondere alla domanda: "che cosa ci hai dato, quando nell'ora del sacrificio e del pericolo, avevamo bisogno di te?" - Alleati e Patrioti non si lasceranno commuovere dalle bandiere che l'infingardaggine più o meno velata sventolerà al loro apparire, dai canti di osanna che scioglierà per l'occasione, dai fiori che getterà dalle finestre e dalle manifestazioni che farà in onore dei ben arrivati. Troppo facile e insieme ingiusta cosa, sarebbe. Nel domani di giustizia non si guarderà più dall'esterno per giudicare: l'epoca delle tragiche farse inscenate nelle piazze è ormai definitivamente tramontata. Si terrà conto ora dei valori di ognuno e di tutti, in base ai quali deve trarre sano sviluppo la rinnovata società. Si scuotano gli indecisi e quelli che ancora si nutrono di illusioni, rammentino la loro dignità d'uomini e si rendano infine coscienti dei tempi che albergano già nel mattino dei popoli.

A voi dunque, per la comune lotta di liberazione, affidiamo questo programma:

- fatevi esempio di civile onestà e coraggio
- sabotate con ogni mezzo ed in ogni modo l'attività bellica tedesca e fascista
- preparatevi decisamente all'azione
- occultate armi e munizioni
- diffondete la nostra idea e la nostra stampa
- contribuite disinteressatamente alla lotta comune
- tutelate fedelmente i nostri segreti eventualmente a voi noti
- propalate le notizie del nemico

Noi abbiamo fiducia in voi ed attendiamo il vostro appoggio per affrettare insieme la tanto attesa pace e la libertà. Gettate ciascuno sulla bilancia il peso del personale contributo: un po' di sacrificio all'umano egoismo.

Uniamoci tutti, e veramente, cittadini della medesima Patria, operai delle officine e dei campi, impiegati e uomini di studio, per la lotta dell'esistenza civile e sociale: l'avvenire di noi e delle nostre famiglie, il rissemento e il risorgimento dei popoli è affidato a chi più è forte di volontà e di fede

I B I S

NAZARIO SAURO SIMBOLO DI LIBERTÀ

Le ultime pietre del monumento a Sauro sono state asportate. Il monumento dell'Eroe è con ciò scomparso, ma Egli è più vicino che mai al nostro spirito e ci addita i giorni della vicina rivendicazione. Lo scorso giugno, a questo proposito, il Partito d'Azione, nell'appello agli Istriani diceva: "tutte false le promesse di rispettare il carattere nazionale della nostra regione. Questa nostra terra la vogliono loro (i tedeschi). Vogliono seppellire per sempre un secolo di lotta contro il predominio teutonico in queste terre. Vogliono che l'Austria ritorni: ma un'Austria con la svastica, prussianizzata, nazista, impiccatrice. Sauro... rappresentava l'olocausto del sangue per la libertà di queste terre. E perciò ne distruggono il monumento convinti di cancellare la memoria del suo sacrificio nel popolo. Ma più duratura del bronzo e della pietra è l'idea.

SUGGERIMENTI ALL'AZIONE

Teniamo presente in ogni azione, in ogni manifestazione, anche la più minuta il principio informatore della nostra giornata di onesti operai della buona causa: portare il personale contributo alla più rapida fine della guerra. Non dobbiamo essere modesti nel ritenere trascurabile il nostro aiuto. La somma di piccole cose dà grandi risultati. Chi dà e fa in ragione dei propri mezzi e delle proprie possibilità dà e sufficienza. (continua)

I D I